

IL CONTRASTO ALLE FRODI FINANZIARIE ALL'UE STRATEGIE E STRUMENTI DI CONTROLLO

Seminario 10 maggio 2012

Sala Auditorium della Regione Liguria – Piazza De Ferrari 1 - Genova

CASISTICA DELLE IRREGOLARITA' RILEVATE A LIVELLO REGIONALE E STRATEGIE DI PREVENZIONE E CONTRASTO POSTE IN ESSERE

Intervento dell'Autorità di AUDIT

– Dr.ssa Marisa Moscatelli

Intervento dell'Autorità di Gestione FSE

Responsabile Unità di Controllo FSE

– Dott. Claudio Hampe

Intervento dell'Autorità di Certificazione FESR – Dott. Mauro Ghio

IL CONTRASTO ALLE FRODI FINANZIARIE ALL'UE STRATEGIE E STRUMENTI DI CONTROLLO

Seminario 10 maggio 2012

Sala Auditorium della Regione Liguria – Piazza De Ferrari 1 - Genova

**CASISTICA DELLE IRREGOLARITA' RILEVATE A LIVELLO REGIONALE
E STRATEGIE DI PREVENZIONE E CONTRASTO POSTE IN ESSERE**

Intervento dell'Autorità di AUDIT – Dr.ssa Marisa Moscatelli

1° PARTE

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO dei Programmi comunitari finanziati con fondi strutturali

PRINCIPIO DI SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI



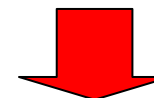
**AL FINE DI GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA
DI GESTIONE E CONTROLLO SONO INDIVIDUATE TRE AUTORITA'**



**AUTORITA' DI
GESTIONE**



**AUTORITA' DI
CERTIFICAZIONE**



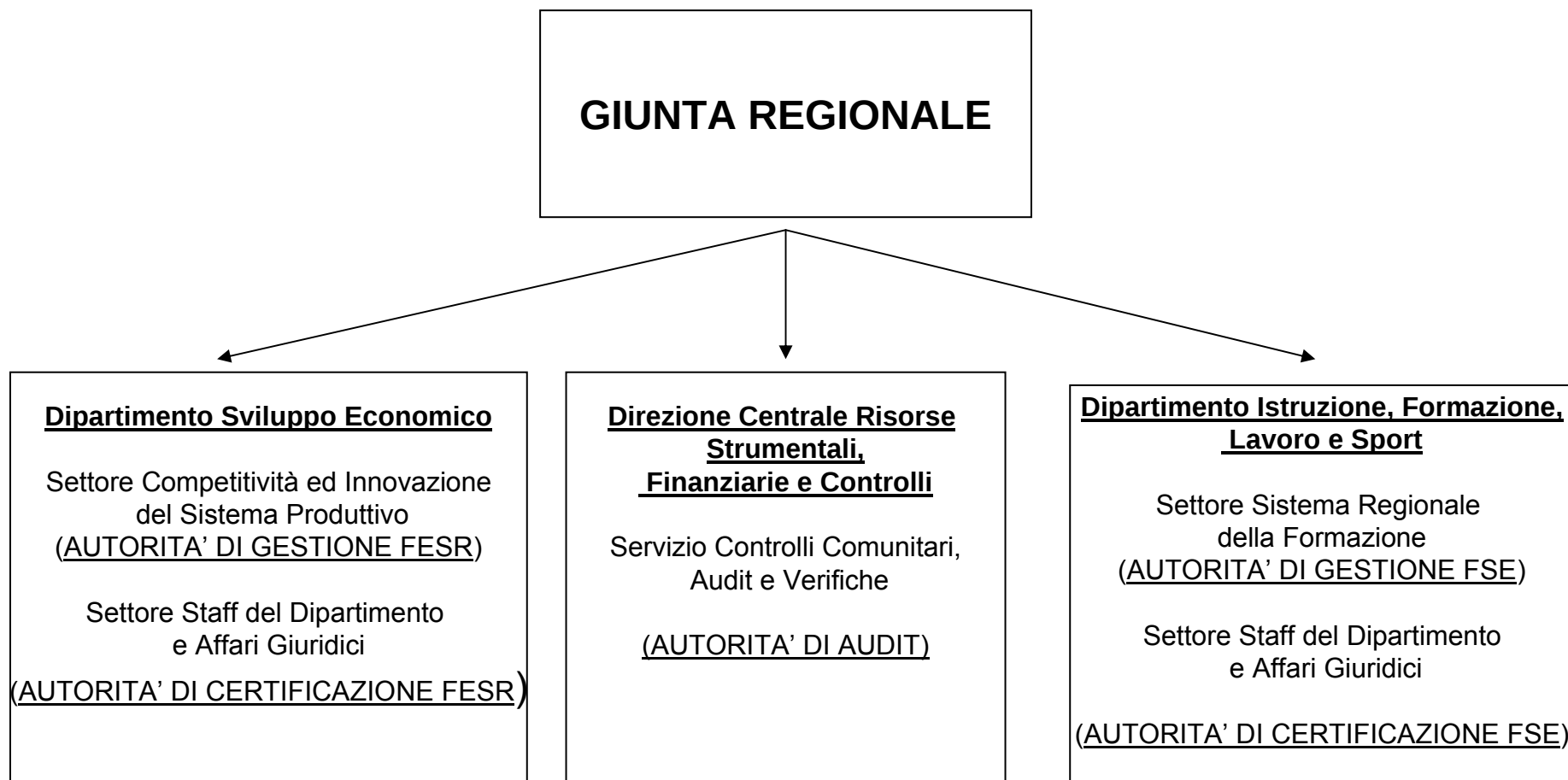
**AUTORITA' DI
AUDIT**

**ORGANISMI
INTERMEDI**



**OLTRE ALLE TRE AUTORITÀ, SONO PRESENTI
ORGANISMI INTERMEDI COSTITUITI DA F.I.L.S.E.
S.p.a. STRUTTURA IN HOUSE DELLA REGIONE
LIGURIA PER IL PROGRAMMA FESR E LE
PROVINCE LIGURI PER IL FSE.**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA REGIONE LIGURIA PER I FONDI STRUTTURALI



FUNZIONI DELLE AUTORITA' REGIONALI IN MATERIA DI CONTROLLI

- Autorità di Gestione (ed Organismi Intermedi) – art. 60 Reg. CE 1083/2006

Controlli documentali di I livello su tutte le domande di rimborso

Controlli in loco di I livello su base campionaria (amministrativi, fisico-tecnici e finanziari)

- Autorità di Certificazione – art. 61 Reg. CE 1083/2006

Controllo delle dichiarazioni delle spese nell'ambito delle domande di pagamento

- Autorità di Audit – art. 62 Reg. CE 1083/2006

Verifiche dei sistemi di gestione e controllo

Verifiche documentali e in loco delle operazioni su base campionaria



IL CONTRASTO ALLE FRODI FINANZIARIE ALL'UE STRATEGIE E STRUMENTI DI CONTROLLO

Seminario 10 maggio 2012

Sala Auditorium della Regione Liguria – Piazza De Ferrari 1 - Genova

**CASISTICA DELLE IRREGOLARITA' RILEVATE A LIVELLO REGIONALE E
STRATEGIE DI PREVENZIONE E CONTRASTO POSTE IN ESSERE**

Intervento dell'Autorità di Gestione FSE

Responsabile Unità di Controllo FSE – Dott. Claudio Hampe

Programma Operativo Ob. CRO FSE 2007-2013

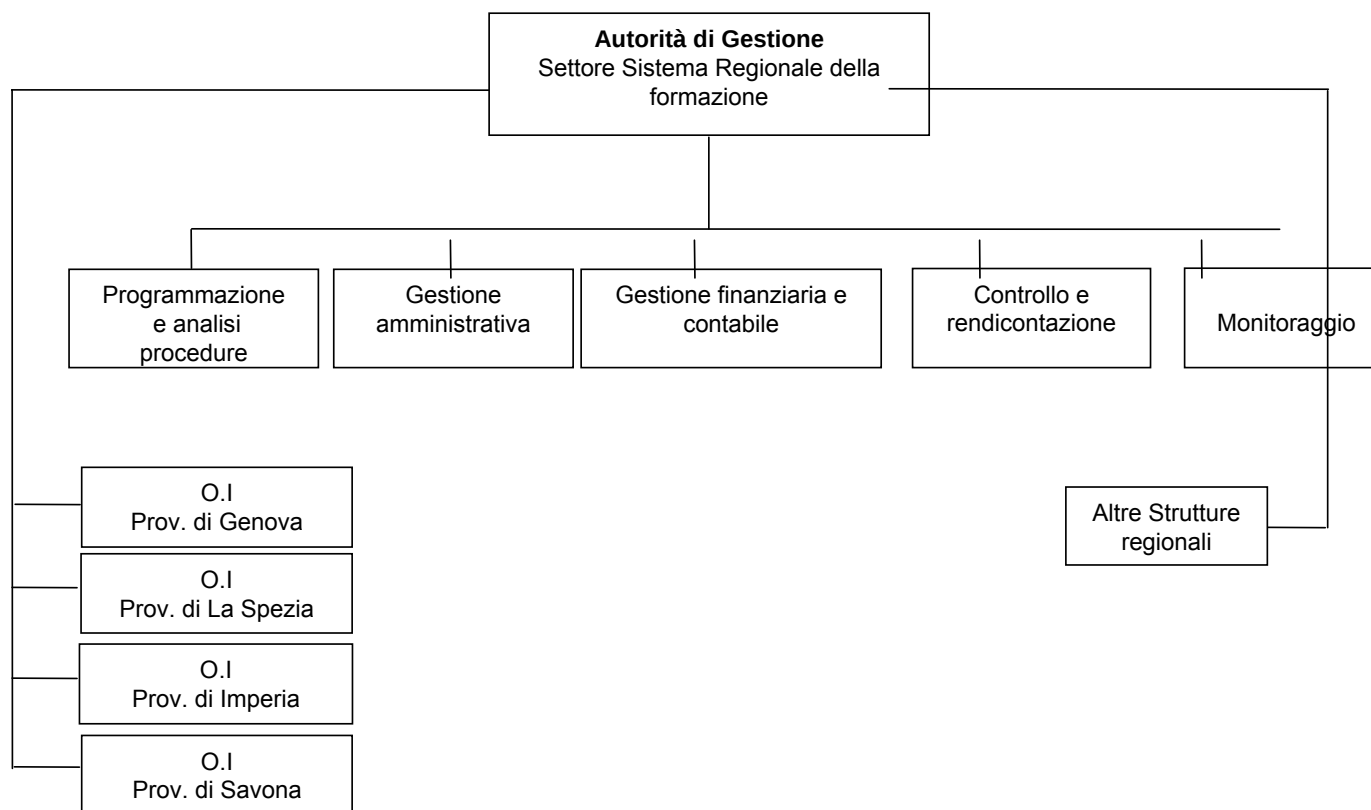
La funzione di controllo dell'Autorità di Gestione

RUOLO DI CONTROLLO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

È responsabile della **gestione e attuazione** del Programma Operativo conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria, in particolare in tema di controlli è tenuta a (art.60 Reg. 1083/2006, lett. b) c) d) f)):

- **verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati** siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali;
- **garantire l'esistenza di un sistema informatizzato** di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- **garantire che i beneficiari** e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- **stabilire procedure** per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'art. 90 Reg. 1083/2006.

STRUTTURA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FSE



SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

La separazione delle funzioni tra organismi di gestione e organismi di controllo è garantita dall'**unità operativa** dedicata, preposta unicamente alla funzione di controllo

Composizione unità:

1 funzionario responsabile

4 collaboratori full time

Attività svolte

- Verifiche amministrativo-contabili a tavolino
- Verifiche amministrativo-contabili in loco
- Verifiche fisico tecniche in loco
- Verifiche sui rendiconti

ORGANISMI INTERMEDI

Le 4 **Amministrazioni Provinciali**, Organismi intermedi del P.O. C.R.O., nell'ambito della propria autonomia amministrativa, garantiscono **analoga separazione delle funzioni**, in particolare mediante una **propria struttura di controllo**, ed operano nell'ambito della stessa normativa regionale.

ALTRE STRUTTURE REGIONALI

La gestione delle attività è in capo anche ad **altre strutture regionali**

- Settore Organizzazione scolastica e Politiche per gli Studenti
- Settore Sistema Scolastico - Educativo regionale
- Settore Politiche e Servizi per l'occupazione
- Servizio Orientamento, Formazione superiore, Università e Professioni responsabili di tutte le funzioni, ad eccezione del **controllo di 1° livello che rimane in capo all'ADG.**

NORMATIVE E DISPOSIZIONI REGIONALI

Sono vincolanti anche per gli O.I.

- ☞ Disposizioni attuative Regionali FSE 2009-2013 (DGR 824/2009)
 - ☞ Manuali di gestione e rendicontazione (Decreto 146/2005)
 - ☞ **Manuale dei Controlli di 1° livello** (Decreto 2064/2008)
 - ☞ Nuovo manuale di gestione e rendicontazione (Decreto 2836/2011)
 - ☞ Linee guida Procedure di recupero e ritiro di importi a seguito di irregolarità (del 7/12/11 a cura di ADG e ADC)
- Tutti disponibili sul sito regionale: [http://www.regione.liguria.it/sezione/affari e fondi europei/fondo sociale europeo/ob cro 2007/2013](http://www.regione.liguria.it/sezione/affari_e_fondi_europei/fondo_sociale_europeo/ob_cro_2007/2013)

VERIFICA DELLE OPERAZIONI

L'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi secondo quanto disposto dal Regolamento (CE) 1083/2006, art. 60 b e dal Regolamento 1828/2006, art. 13 comma 2, sono tenuti a:

- verificare che i prodotti o i servizi cofinanziati siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione,
- che le **domande di rimborso** del beneficiario siano corrette,
- che le spese dichiarate dai beneficiari e le **operazioni** siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali.

Tali verifiche riguardano, a seconda del caso, gli **aspetti** amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni e comprendono le seguenti **procedure**:

- A) **verifiche amministrative** di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari,
- B) **verifiche in loco** di singole operazioni su base campionaria conformemente alle modalità di applicazione secondo quanto previsto dal regolamento (CE) 1828/2006 all'art 13 par. 2 e 3.

MODALITÀ DI VERIFICA

Tutte le verifiche sono sintetizzate in apposite **check list**, conservate e archiviate sul sistema informativo, con analoga struttura:

1) Sezione controlli automatici/formali

2) Sezione controlli sostanziali

- amministrativi
- Finanziari
- fisico tecnici

3) Esito finale del controllo

ma di diversa tipologia a seconda del tipo di verifica (a tavolino o in loco) e del tipo di operazione (avviso o appalto)

Verifiche amministrative

Verifiche a tavolino (delle domande di rimborso)

Il controllo delle domande di rimborso corrispondenti alle certificazioni di spesa/report di monitoraggio finanziario ha per oggetto:

- *la correttezza formale delle dichiarazioni di spesa* (da parte dell'U.O. Monitoraggio)
- *gli aspetti sostanziali/economici della dichiarazione* (a cura dell'U.O. Controlli)

Controlli di correttezza formale

La verifica dell'elenco dei giustificativi di spesa, cioè che l'importo totale delle fatture/giustificativi di spesa elencati corrisponda a quanto dichiarato nella domanda di rimborso

- *La disponibilità delle fatture/giustificativi di spesa*, cioè che sia correttamente indicato il luogo di conservazione dei documenti per le opportune verifiche
- costi indiretti non eccedano il 20% dei costi diretti

Verifiche sull'ammissibilità della spesa

- Controlli **amministrativi** sul rispetto delle norme comunitarie nazionali e regionali (esempio: obblighi pubblicitari, procedure e criteri di selezione, aiuti di stato..)
- Controlli **finanziari**: esame a campione della documentazione probante dei costi con particolare riferimento alla realtà, inerenza ed effettivo pagamento delle corrispondenti spese

FLUSSO PROCEDURALE (TIPOLOGIA AVVISO)

Certificazione del beneficiario all'U.O. Monitoraggio



Controllo formale e campionamento del 5% delle spese (tramite procedura FP2000 per quelle inviate via web)



Invio all'U.O. Controllo per le verifiche sostanziali ovvero acquisizione di nuova certificazione eligibile



Controllo di merito e inserimento esito nel Registro Controlli informatizzato

Esito del controllo

Verifica a cura dell'U.O. Controllo: casi possibili

- Esito positivo: **conformità**
- **Non conformità lieve**
- Decurtazione entro il 2% della spesa controllata
- Decurtazione oltre il 2% della spesa controllata: necessità di ulteriore campionamento
- **Non conformità grave**
- Decurtazione oltre € 10.000,00: necessità di verifica in loco

Domande di rimborso di tipo Appalto

Beneficiario è l'amministrazione finanziatrice

Le spese certificabili corrispondono ai pagamenti dell'amministrazione finanziatrice a fronte di idonea documentazione (fatture, stati di avanzamento lavori, note di debito.....) presentata dal soggetto aggiudicatario

Elementi di controllo: regolare fatturazione e pagamento, coerenza fatturazione con S.A.L. e relazione sull'attività, conformità della fattura alle previsioni contrattuali.

FLUSSO PROCEDURALE IN CASO DI CONTRATTO (APPALTO)

Trasmissione fattura da parte del soggetto aggiudicatario all'U.O.

Gestione Finanziaria per il pagamento



Trasmissione fattura pagata all'U.O. Monitoraggio



Controllo formale dell'U.O. Monitoraggio e invio all'U.O. Controllo per la

verifica a tavolino



Controllo di merito e inserimento esito nel Registro Controlli

Esito del controllo

Verifica a cura dell'U.O. Controllo: casi possibili

- Esito positivo. Conformità
- Non conformità lieve: Decurtazione entro € 10.000,00
- Non conformità grave: Decurtazione oltre € 10.000,00: necessità di verifica in loco

VERIFICA IN LOCO DI SINGOLE OPERAZIONI

Tipologia di verifica in loco

- Verifica delle domande di rimborso - campione del 10% in termini finanziari per ogni asse del PO.
- Verifica di singole operazioni (attività corsuale) - campione del 10% in termini di numero sui corsi “attivi” nel trimestre, per ogni asse del PO.
- Verifica a seguito di gravi irregolarità (oltre € 10.000,00) sulle domande di rimborso verificate a tavolino

METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

Diversa a seconda della Tipologia di verifica

- Verifica delle domande di rimborso (*stratificate per asse*)- campione di almeno del 10% in termini finanziari col sistema Monetary Unit Sampling
- Verifica di singole operazioni (attività corsuali, stratificate per asse) - campione casuale del 10% in termini di numero (20% per gli Organismi con coefficiente di rischio >0) conteggiato sui corsi attivi nel trimestre (il sistema informativo genera l'elenco dei corsi attivi inserendo l'intervallo temporale richiesto)

COEFFICIENTE DI RISCHIO E CAMPIONAMENTO

Annualmente viene definito il coefficiente di rischio-ente

$$\text{coefficiente di rischio-ente} = \frac{\Sigma \text{ non conformità rilevate sull'ente}}{\text{Numero di controlli effettuati sull'ente}}$$

Per ogni ente può determinarsi un coefficiente di rischio corrispondente ad un numero puro compreso tra
0 (nessuna non conformità) e 1 (tutte non conformità)

Determinato il coefficiente di rischio per ciascun ente, su base annuale, il campionamento delle operazioni per l'anno successivo tiene conto di tale valore.

CERTIFICAZIONE ALL'U.E.

Organismi Intermedi:

- attestano le spese certificabili all'A.d.G., verificate preventivamente dalle proprie strutture di controllo

Autorità di Gestione:

- controllata la correttezza delle attestazioni di spesa provinciali, le assembla e integra con quelle regionali (verificate in precedenza dall' Unità di controllo di 1° livello)
- invia certificazione complessiva all'A.d.C.

Autorità di Certificazione:

- certifica al Ministero dell'Economia – IGRUE, tramite sistema SFC

Tutte le fasi della certificazione sono gestite mediante la nuova procedura informatica per la registrazione del flusso delle spese certificabili dai vari soggetti.

CASISTICA DELLE PRINCIPALI IRREGOLARITÀ RISCONTRATE

Spese non ammissibili per:

- **Delega:** attività delegate senza preventiva autorizzazione (nell'ambito della soglia comunque non superabile del 30% del valore del progetto)
- **Splafonamenti voci di spesa** rispetto al preventivo: superamento soglia di tolleranza del 5%. prevista dal manuale di gestione
- **Storni non autorizzati:** variazioni finanziarie derivanti da modifiche progettuali non autorizzate
- **Errata imputazione costi indiretti:** solitamente trattasi di superamento della soglia prevista che corrisponde a quella fissata a progetto e comunque al massimo del 20% dei costi diretti ammissibili ovvero per riparametrazione causa tagli sui costi diretti

CASISTICA DELLE PRINCIPALI IRREGOLARITÀ RISCONTRATE

- **Carenza di documentazione a supporto:** ad es. per mancanza di relazioni sull'attività realizzata o relazione incongrua
- **Errata imputazione delle ore** di prestazione professionale: in particolare per le spese di docenza o tutoraggio in cui si è riscontrata difformità tra ore addebitate e ore documentate dal registro presenze
- **Errata determinazione della quota parte** per costi diretti: (es. affitto locali, noleggio attrezzature)
- **Irregolarità negli stages:** non conformità di tipo amministrativo come ad esempio: attività non compatibile col profilo previsto, non disponibilità del registro presenza, allievo non presente ancorchè previsto dal calendario in possesso all'Amministrazione

IL TASSO DI ERRORE NEI CONTROLLI DI 1° LIVELLO 2007/2013

Sulla base delle verifiche effettuate, relative all'ADG e agli O.I. (dato rilevato dal sistema informativo, aggiornato al 4/5/12):

- Verifiche a tavolino domande di rimborso: 12.439 (858)
- Verifiche in loco domande di rimborso: 802 (81)
- Verifiche in loco sull'attività corsuale: 947 (28)

(tra parentesi il dato relativo alle non conformità rilevate)

il tasso di errore registrato sul totale della spesa certificata al 31/12/2011 è pari allo 0,35%.

Totale certificato	Rettifiche	Tasso di errore
123.096.982,43	432.720,33	0,35%

BEST PRACTICES PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE IRREGOLARITÀ

- Esame preventivo degli Avvisi pubblici degli O.I. e delle Strutture Regionali da parte dell'A.d.G.
- Sistema di accreditamento degli Organismi Formativi
- Controlli in loco senza preavviso sulle attività formative
- Monitoraggio dei controlli sul sistema informativo condiviso
- Check List di controllo completamente informatizzate
- Forfait costi indiretti

PROSPETTIVE FUTURE

- **Ulteriori semplificazioni: Costi standard**
 - Eliminati i controlli di carattere finanziario
 - Maggiori controlli sugli standard qualitativi in fase di realizzazione
 - Orientamento alla verifica del risultato
- **Incremento dell'efficienza dei controlli**
 - Revisione metodo di campionamento attraverso l'aggiornamento dell'analisi del rischio
 - Classificazione standard delle irregolarità anche ai fini statistici

IL CONTRASTO ALLE FRODI FINANZIARIE ALL'UE STRATEGIE E STRUMENTI DI CONTROLLO

Seminario 10 maggio 2012

Sala Auditorium della Regione Liguria – Piazza De Ferrari 1 - Genova

**CASISTICA DELLE IRREGOLARITA' RILEVATE A LIVELLO REGIONALE E
STRATEGIE DI PREVENZIONE E CONTRASTO POSTE IN ESSERE**

Intervento dell'Autorità di Certificazione FESR – Dott. Mauro Ghio

POR FESR 2007-2013

Le funzioni dell'Autorità di Certificazione

LE FUNZIONI DELL' AdC

L'Autorità di Certificazione adempie a tutte le funzioni attribuite a tale organo dall'art. 61 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, secondo le modalità definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006

L'Autorità di Certificazione del POR FESR Liguria, secondo quanto stabilito dai Regolamenti comunitari e dai contenuti del POR stesso, svolge sostanzialmente funzioni che si possono raggruppare in due distinte tipologie:

- 1) L'attività di certificazione**
- 2) Trattamento delle Irregolarità e Contabilizzazione dei Recuperi**

L' ADC NEL POR FESR LIGURIA 2007-2013

L'ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE IN SINTESI (1)

- L'AdC accerta che gli organismi gestori siano dotati di sistemi di gestione e controllo adeguati e sempre aggiornati e che, di conseguenza, la spesa provenga da sistemi contabili affidabili;
- inoltre verifica che abbiano avuto luogo i controlli previsti dalle ipotesi di campionamento;
- a tal fine acquisisce copia degli elenchi dei controlli in loco ed eventualmente copia dei singoli verbali. L'insieme delle informazioni desunte da questi ultimi documenti costituiscono il Registro dei Controlli tenuto dall'AdC (a livello informatico).
- L'AdC in questa fase tiene conto anche dell'attività di controllo di 2° livello effettuata dall'Autorità di Audit.

L' ADC NEL POR FESR LIGURIA 2007-2013

L'ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE IN SINTESI (2)

- Sotto il profilo contabile accerta che tutte le spese dichiarate siano adeguatamente inserite nel sistema regionale denominato SIRGIL collegato al Sistema nazionale MONIT 2007-2013 ed europeo SFE;
- in ultimo verifica l'identità contabile fra le spese dichiarate dall'AdG e le spese inserite in Monit.
- Quindi procede materialmente alla Certificazione con l'inoltro informatico dei propri adempimenti attraverso il sistema nazionale (direttamente collegato al sistema dell'UE). La procedura si concluderà con la validazione tramite firma digitale.
- Tutte le spese certificate dall'AdC vengono, altresì, inserite in una contabilità informatizzata: **Sistema Contabile dell'AdC.**

L' ADC NEL POR FESR LIGURIA 2007-2013 TRATTAMENTO IRREGOLARITÀ REGISTRO DEI DEBITORI

Secondo quanto previsto dall'art. 61 lett. f) del Reg.(CE) 1083/2006, l'AdC tiene una contabilità degli importi irregolari, per i quali è prevista un'azione di recupero, (detta anche Registro dei Debitori).

Gli importi recuperati, a seguito dell'individuazione di irregolarità, sono restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del programma operativo detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva (in sostanza si applica un principio di compensazione).

La tenuta di una contabilità degli importi irregolari è altresì necessaria ai fini della:

- **Dichiarazione annuale dei Recuperi e delle Correzioni e della**
- **Segnalazione delle Irregolarità ai sensi del Reg.(CE) 2035/05 già 1681/94**

L' ADC NEL POR FESR LIGURIA 2007-2013 TRATTAMENTO IRREGOLARITÀ DICHIARAZIONE RECUPERI E CORREZIONI

L'art. 20 comma 2 del Reg.(CE) 1828/2006 impone che l'AdC, entro il 31 marzo di ogni anno invii alla Commissione una dichiarazione che indichi, per ogni asse prioritario del programma operativo:

- a) gli importi ritirati dalle dichiarazioni di spesa presentate nel corso dell'anno precedente a seguito della soppressione totale o parziale del contributo pubblico a un'operazione;
- b) gli importi recuperati che sono stati detratti da tali dichiarazioni di spesa;
- c) una dichiarazione relativa agli importi da recuperare entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

L' ADC NEL POR FESR LIGURIA 2007-2013 TRATTAMENTO IRREGOLARITÀ SEGNALAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ (1)

- **Il Reg(CE) 1828 Sezione 4 Irregolarità (artt. dal 27 al 36), riprendendo quanto già previsto dal Reg. 1681/94 e 2035/05, impone allo Stato membro di comunicare, alla Commissione Europea, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario.**

Non sussiste obbligo di segnalazione per le seguenti casistiche:

- 1 casi che comportano un recupero di quota parte comunitaria inferiore a 10.000 €
- 2 la mancata esecuzione in tutto o in parte di un'operazione a seguito del fallimento del Beneficiario;
- 3 casi per i quali l'irregolarità è stata segnalata spontaneamente dal Beneficiario;
- 4 il contributo non sia stato ancora erogato e la spesa non sia stata inserita in una Dichiarazione di spesa certificata.

Pertanto i casi di irregolarità assumono una diversa valenza in virtù del fatto che siano o meno soggetti ad obbligo di segnalazione.

Resta inteso che le irregolarità in questione si riferiscono unicamente alle revoche che comportano un azione di recupero di importi già certificati.

L' ADC NEL POR FESR LIGURIA 2007-2013 TRATTAMENTO IRREGOLARITÀ SEGNALAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ (2)

- Le segnalazioni, che riguardano sia l'apertura di nuovi casi (art. 3 R.1681) che l'aggiornamento delle situazioni in essere (art. 5), sono effettuate mediante la compilazione di apposite schede informatiche (dette anche schede OLAF o schede 1681).
- Tali schede sono trasmesse all'OLAF (l'Ufficio Lotta Anti Frode della Commissione Europea) attraverso la competente amministrazione centrale dello Stato, nel nostro caso il Nucleo Repressione Frodi Comunitarie presso il Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- A partire dal 2010 tali comunicazioni confluiscono nel sistema informatico IMS (Sistema di Gestione delle Irregolarità) messo a punto dall'OLAF.

L' ADC NEL POR FESR LIGURIA 2007-2013

TRATTAMENTO IRREGOLARITÀ

SEGNALAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ (3)

- L' AdC, in continuità con l'attività di segnalazione ancora in corso riguardante la programmazione 2000-2006, provvede anche per la programmazione 2007-2013 alla comunicazione e l'aggiornamento dei casi d'irregolarità.
- A tal fine si adopera per raccogliere le informazioni, relative ai casi di irregolarità e recupero, da tutti i soggetti gestori
- implementa il Registro Debitori,
- utilizza tale flusso informativo nell'attività di comunicazione mediante la compilazione e l'invio delle c.d. schede OLAF

INDIVIDUAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ FESR NELL'AMBITO DELLE PROGRAMMAZIONI 2000-2006 E 2007-2013

Numero delle irregolarità accertate entro il 2011 : 276
(al netto dei casi per i quali sono venuti meno i presupposti di revoca)

casi di irregolarità senza obbligo di segnalazione (sotto soglia): 186

casi di irregolarità con obbligo di segnalazione (casi OLAF): 90

Metodo d'individuazione delle irregolarità:

Controlli 1° Liv. : casi sotto soglia 148 ; casi schede OLAF 60 ; TOT 208 (75%)

Controlli 2° Liv. : casi sotto soglia 30 ; casi schede OLAF 7 ; TOT 37 (14%)

Controlli esterni (in particolare GdF). :

casi sotto soglia 8 ; casi schede OLAF 23 ; TOT 31 (11%)

CASISTICA DELLE IRREGOLARITÀ (1)

NELL'AMBITO DELLE PROGRAMMAZIONI 2000-2006 E 2007-2013

(frequenza in percentuale sulla totalità dei casi)

- **Interventi non ultimati** o difformi ovvero sostenuti da documentazione insufficiente: **23%**
- **Pagamenti effettuati con modalità non consentite** (es.: in contanti, permute, compensazioni): **17%**
- **Pagamenti effettuati in data successiva** rispetto a quanto dichiarato dal beneficiario: **16%**
- **Trasferimento di attività** prima del termine consentito dal bando (o conferimento dell'impresa in altra società ovvero alienazione beni finanziati): **15%**

CASISTICA DELLE IRREGOLARITÀ (2)

NELL'AMBITO DELLE PROGRAMMAZIONI 2000-2006 E 2007-2013

(frequenza in percentuale sulla totalità dei casi)

- **Fallimento o cessazione attività** non comunicati per tempo all'Organismo gestore: **11%**
- **Mancato rispetto di vincoli imposti dalla normativa o dallo stesso bando** (es.: tipo di attività non congruente con quanto dichiarato, appalto non conforme, mancato rispetto di criteri di pubblicità, ecc.): **7%**
- **Fatture false al fine di dimostrare prestazioni inesistenti e altre falsificazioni** (Frode o Frode sospetta): **3%**
- **Altro** (mancanza status di beneficiario quale ad es. PMI, cumulo finanziamenti pubblici, spese non ammissibili quali acquisto beni non soggetti ad agevolazione, interessi bancari, ecc): **8%**

STRATEGIE DI PREVENZIONE IRREGOLARITÀ NELL'AMBITO DELLE PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013

- **Informatizzazione dei controlli**
- **Intensificazione dell'utilizzo di check list di controllo e verifica**
- **Diffusione della cultura del controllo** mediante
 - inserimento in rete della manualistica di settore e di informazioni relative alle diverse procedure di controllo e verifica messe in atto dalle tre autorità;
 - incontri informativi con gli Enti Locali e le diverse categorie dei potenziali beneficiari;
 - convegni e seminari sul tema dei controlli e del contrasto alle irregolarità.

IL CONTRASTO ALLE FRODI FINANZIARIE ALL'UE STRATEGIE E STRUMENTI DI CONTROLLO

Seminario 10 maggio 2012

Sala Auditorium della Regione Liguria – Piazza De Ferrari 1 - Genova

**CASISTICA DELLE IRREGOLARITA' RILEVATE A LIVELLO REGIONALE
E STRATEGIE DI PREVENZIONE E CONTRASTO POSTE IN ESSERE**

Intervento dell'Autorità di AUDIT – Dr.ssa Marisa Moscatelli

2° PARTE

FUNZIONI DELL'AUTORITA' DI AUDIT

I compiti dell'AdA sono definiti dall'art. 62 del Reg. CE 1083/2006:

- Garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo.
- Garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate.
- Presentare alla CE una **Strategia di Audit**
- Presentare alla CE, un **RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO** che evidenzi le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo precedente
 - Formulare un **PARERE annuale** in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo
- Presentare alla CE, entro il 31 marzo 2017, una **DICHIARAZIONE di CHIUSURA**.

VERIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

OBIETTIVI GENERALI

- Ottenere ragionevoli garanzie sull'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo
- Accertare il livello di affidabilità del sistema nell'assicurare la correttezza delle dichiarazioni di spesa, la legittimità e regolarità delle operazioni, il rispetto dei regolamenti e delle politiche comunitarie.

VERIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

In sintesi si verificano gli aspetti seguenti:

- *Organizzazione* (allocazione e separazione delle funzioni)
- *Selezione* (procedure per la selezione delle operazioni)
- *Sorveglianza* (orientamenti dati ai Beneficiari)
- *Controlli* (modalità di realizzazione dei controlli amministrativi e in loco)
- *Piste di controllo e sistema informativo*
- *Sistema contabile, di monitoraggio e di rendicontazione finanziaria*
- *Gestione errori, irregolarità ed errori sistematici*

Mentre, per quanto riguarda l'AdC:

- *Organizzazione* (allocazione e separazione delle funzioni)
- *Piste di controllo e sistema informatizzato*
- *Procedure per la certificazione della spesa e relative verifiche*
- *Tenuta registro recuperi, recuperi pendenti e soppressioni*

ESITI DELLA VERIFICA DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

RAPPORTO DI AUDIT PROVVISORIO

CONTRADDITTORIO

RAPPORTO DI AUDIT DEFINITIVO

FOLLOW-UP

CAMPIONAMENTO DELLE OPERAZIONI

VALUTAZIONE sulla base dell'esperienza professionale DEL
LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO A CIASCUN ELEMENTO
individuato nella check-list (BASSO, MEDIO-BASSO, MEDIO-ALTO, ALTO)

RISULTATO SUL LIVELLO DI AFFIDABILITA' DEL SISTEMA

NUMERO DI OPERAZIONI DA CAMPIONARE

CAMPIONAMENTO STATISTICO CASUALE SULLE OPERAZIONI
PER LE QUALI SONO STATE DICHIARATE SPESE NELL'ANNO SOLARE
PRECEDENTE (ALLEGATO IV DEL REG. CE 1828/2006)

VERIFICA DELLE OPERAZIONI

- Oggetto del controllo è, per ciascuna operazione, la quota di spesa dichiarata nell'anno solare precedente, questo determina la possibilità per un'operazione di essere estratta più volte nel corso del periodo di programmazione.
- I controlli di competenza dell'Ada avvengono in una fase successiva alla certificazione e quindi su operazioni già oggetto di controllo e in alcuni casi anche di controllo in loco, da parte dell'AdG, dell'AdC o dell'O.I.

VERIFICA DELLE OPERAZIONI

Art. 16 Regolamento CE 1828/2006

Gli audit sono effettuati in loco sulla base della documentazione e dei dati conservati da beneficiari. Nell'ambito degli audit viene verificato il rispetto delle seguenti condizioni:

- **l'operazione rispetta i criteri di selezione del programma operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;**
- **la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;**
- **la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;**
- **il contributo pubblico è stato pagato al beneficiario in conformità dell'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1083/2006.**

VERIFICA DELLE OPERAZIONI

Le verifiche si svolgono presso gli uffici regionali, l'Organismo Intermedio e i beneficiari e consistono nella verifica di tutta la documentazione originale amministrativa e di spesa inerente l'operazione (a partire dalle procedure di affidamento e fino a quelle di collaudo), nella verifica dell'effettiva fornitura dei prodotti, dell'effettiva esecuzione dei servizi o dell'esecuzione dell'opera e del rispetto delle finalità d'uso, nel controllo dell'effettività delle spese dichiarate e nell'accertamento della loro conformità alle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

IL CONTROLLO DEVE IN SINTESI CONSENTIRE DI VALUTARE CHE LE SPESE SIANO LEGITTIME, AMMISSIBILI, CONGRUE E CHE SIANO STATE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE E CORRETTAMENTE CONTABILIZZATE.

VERIFICA DELLE OPERAZIONI

Le check-list per la verifica delle operazioni sono suddivise per tipologia secondo la distinzione:

- Acquisizione di beni e servizi
- Erogazione di finanziamenti
- Lavori pubblici
- Formazione

VERIFICA DELLE OPERAZIONI

A titolo di esemplificazione in riferimento alla check-list relativa ai lavori pubblici, le macro-voci sono le seguenti:

- Adempimenti preliminari (progetto preliminare e realizzazione attività di progettazione)
- Adempimenti relativi alla fase di indizione di gara (approvazione atti di gara, bando, pubblicazione)
- Adempimenti relativi alla fase di verifica e valutazione delle offerte
- Adempimenti relativi alla fase successiva all'aggiudicazione (verifica possesso requisiti, aggiudicazione definitiva, comunicazioni di legge, stipula contratto)
- Adempimenti relativi alla fase di esecuzione del contratto (varianti, SAL, corretta determinazione dei corrispettivi maturati, acquisizione regolari fatture dal fornitore, liquidazione e pagamento dei corrispettivi maturati secondo le modalità ed entro i termini stabiliti, ammissibilità delle spese, certificati regolare esecuzione/collaudo, rispetto principi regolamentari per progetti generatori di entrate, vincoli di destinazione d'uso)

FASI DELLA VERIFICA DELLE OPERAZIONI

**ANALISI DOCUMENTAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVO/CONTABILE
PRESSO L'ADG/ORG. INTERMEDIO/SOGGETTO ATTUATORE**

**VERIFICA IN LOCO
(CONSISTENZA FISICA E FINANZIARIA DEL PROGETTO)**

REPORTING: (predisposizione dei verbali e rapporti di controllo con l'eventuale identificazione e formalizzazione delle irregolarità rilevate e comunicazione alle autorità del programma/organismi intermedi/soggetti attuatori)

CONTRADDITORIO

CONCLUSIONI: comunicazione alle autorità del programma/organismi intermedi/soggetti attuatori degli eventuali provvedimenti conseguenti (avvio procedimenti di revoca e recupero dei contributi e se necessario segnalazione all'OLAF)

IRREGOLARITA'

La Commissione Europea considera “tollerabili” percentuali di irregolarità inferiori al 2% della spesa campionata nell'anno.

Se la percentuale riscontrata è superiore al 2% occorre:

1. Procedere ad un campionamento supplementare
2. Fornire idonee giustificazioni e comunicare i provvedimenti adottati

IRREGOLARITA'

PROGRAMMAZIONE 2000/2006

FESR: Irregolarità 1,32% della spesa controllata

FSE: Irregolarità 0,35% della spesa controllata

- **pagamenti in contanti o con modalità non consentite dai bandi attuativi (ad esempio permuta)**
- **spese non ammissibili (per natura, in riferimento allo specifico bando emanato o per mancata o irregolare registrazione contabile)**
- **pagamenti effettuati in data successiva rispetto a quanto dichiarato dal beneficiario**
- **mancato rispetto del vincolo di destinazione**
- **mancato riscontro effettività della prestazione con riferimento a prestazioni immateriali**
- **errori formali nelle modalità di rendicontazione (errata contabilizzazione ore o errata imputazione nelle diverse voci di spesa)**



PROGRAMMAZIONE 2007/2013

IRREGOLARITA' PO FESR 2007-2013

I annualità di verifica (I semestre 2010) – RAC 2010

Numero operazioni verificate: 34

Per un totale di € 23.435.078,46 di spesa controllata rispetto ad € 32.184.996,95 di spesa certificata nell'anno 2009.

Nessuna irregolarità

II annualità di verifica (I semestre 2011) – RAC 2011

Numero operazioni verificate: 44

Per un totale di € 2.552.441,44 di spesa controllata rispetto ad € 15.785.602,7 di spesa certificata nell'anno 2010.

N. 2 irregolarità per un totale di € 27.348,82 di spesa irregolare corrispondente 1,07% della spesa controllata.

PROGRAMMAZIONE 2007/2013

IRREGOLARITA' PO FSE 2007-2013

I annualità di verifica (I semestre 2010) – RAC 2010

Numero operazioni verificate: 46

Per un totale di € 3.595.420,75 di spesa controllata rispetto ad € 26.467.197,44 di spesa certificata nell'anno 2009.

N. 6 irregolarità per un totale di € 4.019,26 di spesa irregolare corrispondente allo 0,11% della spesa controllata

II annualità di verifica (I semestre 2011) – RAC 2011

Numero operazioni verificate: 52

Per un totale di € 846.524,40 di spesa controllata rispetto ad € 26.169.726,77 di spesa certificata nell'anno 2010.

N. 3 irregolarità per un totale di € 7.733,94 di spesa irregolare corrispondente allo 0,91% della spesa controllata.

TIPOLOGIA IRREGOLARITA' FESR/FSE

- **Spese non ammissibili (per natura, in riferimento allo specifico bando emanato)**
- **Errori formali nelle modalità di rendicontazione (errata contabilizzazione ore o errata imputazione nelle diverse voci di spesa)**
- **Appalti pubblici: non conformità alle regole formali stabilite dal codice degli appalti.**

PROTOCOLLO D'INTESA GUARDIA DI FINANZA – REGIONE LIGURIA

In data 23/3/2011 è stato sottoscritto un **Protocollo d'intesa** con la Guardia di Finanza allo scopo di coordinare i controlli, migliorare l'efficacia dei controlli in materia di fondi strutturali e favorire lo scambio di dati ed informazioni.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. Il sistema di gestione e controllo previsto dalla Commissione Europea per la gestione dei fondi strutturali, è il sistema di finanziamenti pubblici con il maggior numero di controlli:

- I livello
- Il livello (Autorità di Audit)
- controlli dell'ADC

che esaminano aspetti diversi ed utilizzano strumenti e metodologie diversificate.

A tali controlli previsti dalla normativa comunitaria si possono poi aggiungere ulteriori controlli (Corte dei Conti europea e nazionale, Commissione Europea, Ministeri competenti, Guardia di Finanza).

2. Tale sistema di gestione e controllo ha assicurato fino al momento, per la Regione Liguria, tassi di errore piuttosto bassi.

3. Con riferimento all'analisi della casistica di irregolarità riscontrate si rileva che la maggior parte di esse riguardano errori di tipo formale dovuti ad una non puntuale applicazione delle norme (soprattutto con riferimento alle norme sugli appalti pubblici).



Grazie per l'attenzione

Autorità di AUDIT Dr.ssa Marisa Moscatelli

Servizio: Controlli Comunitari, Audit e Verifiche

tel. 010-5485317 fax. 010-5484498

e-mail: marisa.moscatelli@regione.liguria.it

Autorità di Gestione FSE

Responsabile Unità di Controllo FSE - Dr. Claudio Hampe

Settore: Sistema Regionale della formazione

tel. 010-5485036 fax. 010-5488403

e-mail: claudio.hampe@regione.liguria.it

Autorità di Certificazione FESR – Dr. Mauro Ghio

Settore: Staff del Dipartimento Sviluppo Economico e Affari Giuridici

tel. 010-5485539

e-mail: mauro.ghio@regione.liguria.it